

Strategie, politiche e strumenti per la promozione e l'avvio di Comunità Energetiche Rinnovabili in Emilia-Romagna

Letizia Zavatti

Area Energia e Economia verde
DG Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Regione Emilia-Romagna

Politiche regionali per lo sviluppo sostenibile

- **Patto per il Lavoro e per il Clima**
- Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- PRIT – Piano Regionale Integrato dei Trasporti
- **PER – Piano Energetico Regionale – con i suoi Piani Triennali di Attuazione (2022-2024)**
- **Legge regionale 5/2022 sullo sviluppo delle comunità energetiche**
- Legge regionale 16/2015 sull'economia circolare
- Laboratori e infrastrutture di ricerca, Clust-ER, partecipazione a reti/partenariati europei
- **Misure in campo energetico del Programma Regionale FESR 2021-2027**
- Misure per la formazione delle competenze nell'ambito delle rinnovabili e green economy nell'ambito del Programma Regionale FSE Plus 2021-2027
- PAIR 2030 – Piano della Qualità dell'Aria

Programma Regionale FESR 2021-2027

Priorità di intervento

Priorità 1 Ricerca, innovazione, competitività

530.000.000

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

343.000.000

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

120.000.000

Priorità 5 Assistenza Tecnica

31.200.000

Contributo del
programma
alla lotta al
cambiamento
climatico
30,9%

RISORSE TOTALI 1.024.000.000

OP2 Priorità 2

Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

OB. SPECIFICO 2.1 Promuovere **l'efficienza energetica** e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

77.000.000

Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Riqualificazione energetica nelle imprese

OB. SPECIFICO 2.2 Promuovere le **energie rinnovabili** in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

86.700.000

Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese

Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche

Azioni di sistema per il supporto agli enti locali

OB. SPECIFICO 2.4 Promuovere **l'adattamento ai cambiamenti climatici**, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

58.300.000

Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie Nature Based Solution (NBS)

Comunità energetiche rinnovabili

Dir. 2018/2001/UE (RED II)

D.Lgs. 199/2021

DM 414/2023: Tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo

FAQ-1 MASE

DD 22/2024: Regole operative GSE

Apertura portale GSE: 8 aprile 2024

Comunità Energetiche Rinnovabili



Istituzione **Tavolo tecnico regionale permanente** sulle Comunità Energetiche Rinnovabili (DGR 1566/2022)



Pubblicazione della collana **Quaderni per la Transizione Energetica** – ART-ER e Regione Emilia-Romagna



Help Desk di contatto per la diffusione delle informazioni e la prima assistenza alla progettazione delle comunità energetiche (ART-ER e Regione Emilia-Romagna)



Questionario per **censimento** tetti edifici pubblici e aree pubbliche in disponibilità degli EELL per impianti CER



Accordi di collaborazione con attori pubblici e privati del territorio (ANCI-ER, ENEA, Enel, HERA, IREN, CNA, Confartigianato, RSE etc.)



Primo Bando «Promozione e sostegno Comunità Energetiche Rinnovabili» (DGR 2151/22)



Secondo Bando «Sostegno agli investimenti delle CER» (DGR 805/24)

Il primo quaderno sulle CER

1° Introduzione ai modelli di condivisione dell'energia

- Il Quaderno, realizzato da ART-ER in collaborazione con AESS e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, fornisce informazioni essenziali per orientarsi tra i nuovi modelli di condivisione dell'Energia e muovere i primi passi
- Argomenti trattati: la dimensione normativa, il contesto regionale, gli incentivi e i requisiti per accedervi, i benefici, step by step per creare una CER

[Scarica QUI il quaderno](#)



Il secondo quaderno sulle CER

2° Principali modelli giuridici per la costituzione delle CER

- Il Quaderno, realizzato da ART-ER e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, fornisce informazioni sui **principali modelli giuridici applicabili** e sugli **elementi di valutazione** per la scelta
- Argomenti trattati: elementi di valutazione, concetto di partecipazione aperta, tipologia di contratti rilevanti, pro e contro dei modelli

[Scarica QUI il quaderno](#)



I Quaderni per la Transizione Energetica:
Comunità Energetiche Rinnovabili
e Gruppi di Autoconsumatori

#2 - Principali modelli giuridici per la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili

Il terzo quaderno sulle CER

3° Il ruolo degli Enti locali nelle CER

- Il Quaderno, realizzato da ART-ER e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, fornisce informazioni sul **ruolo degli Enti locali** nelle CER
- Argomenti trattati:
 - La questione dell'influenza o del controllo
 - Applicazione delle regole dell'evidenza pubblica
 - Promuovere una CER o partecipare ad una CER già costituita.
 - Possibili strategie di ricerca partecipanti
 - Analisi Fase costitutiva differenziata per tipologia di modello giuridico (es. compatibilità TUSP e onere di motivazione analitica per società di capitali)
 - Tipologie di contratti rilevanti (es. tra membri, con soggetti esterni, disponibilità delle aree, etc.)

[Scarica QUI il quaderno](#)



I Quaderni per la Transizione Energetica:
Comunità Energetiche Rinnovabili
e Autoconsumatori

#3 - La partecipazione dei soggetti pubblici alle comunità energetiche rinnovabili

Primo Bando «Sostegno allo sviluppo delle CER» DGR 2151/2022

- **Spese ammissibili:** spese di **progettazione** e **costituzione** della CER (le spese per gli investimenti saranno sostenute con successivo bando).
- **Dotazione finanziaria:** **2 mln** € PR-FESR 2021-2027 → aumentata a **4,9 mln**
- **Richiedenti:** i potenziali **futuri membri** della costituenda CER con la condizione che al momento della costituzione ne facciano formalmente parte
- **Beneficiari del contributo:** Comunità energetiche rinnovabili
- **Contributo:** **80%** delle spese ammissibili + **10%** in presenza delle condizioni per cui è prevista la premialità, per un **massimo di 50.000 €**.

141 Richieste di contributo ricevute

di cui **84** da enti locali/unioni di comuni, **36** PMI, **7** enti religiosi e **14** tra persone fisiche, condomini, ACER

- relative a progetti da realizzare, per circa il **15 %** in comuni con popolazione < a 5.000
- per una potenza complessiva pari a oltre **85 MW** di FV da installare su **edifici pubblici, discariche, invasi, terreni etc.**

125 domande ammesse per un totale di 4,9 mln

Costituzione entro 12 mesi dalla pubblicazione della graduatoria → **13.07.24**

Secondo Bando «Sostegno agli investimenti delle CER»

- Bando regionale **a sportello** con **struttura analoga** a quella del **bando PNRR** per CER in comuni con popolazione > 5.000 abitanti
- **Spese ammissibili:** spese per **installazione impianti di produzione e accumulo** di energia rinnovabile di **proprietà delle CER** + **spese tecniche** connesse
- **Dotazione finanziaria:** **6 mln €** PR-FESR 2021-2027
- **Beneficiari del contributo:** Comunità energetiche rinnovabili **già costituite**
- **Contributo:** **Fondo perduto pari al 25%** delle spese ammissibili + **5%** in presenza delle condizioni per cui è prevista la premialità, per un **massimo di 150.000 €**.
- **Apertura:** **12 giugno 2024 – 31 ottobre 2024**
- **Obiettivi:** realizzare impianti di produzione di energia da FER a servizio delle CER

STATO DELL'ARTE BANDI

BENEFICIARI

Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.Lgs. 199/2021, il DM 414/2023 e il DD 22/2024)

con **sede legale** in Emilia Romagna

Non possono presentare domanda di contributo i **singoli membri** della CER e i **produttori terzi di energia**.

Qualora la Comunità Energetica Rinnovabile che presenta domanda di contributo sia qualificata come **organismo di diritto pubblico** ai sensi dell'art. 1 lett. e) All. I.1 D.Lgs. 36/2023, sarà tenuta a **dichiarare** tale qualifica al momento della presentazione della domanda di contributo e ad **applicare la disciplina del Codice dei contratti pubblici** (D.Lgs. 36/2023).

ALLEGATO E.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 del Codice)

Art. 1 (Definizioni dei soggetti)

"1. Nel codice si intende per:

[...] e) «organismo di diritto pubblico», qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria:

1) dotato di capacità giuridica;

2) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, attraverso lo svolgimento di un'attività priva di carattere industriale o commerciale;

3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi, oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;"

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il soggetto beneficiario (CER) può richiedere l'accesso al contributo anche **per più di un impianto di produzione/unità di produzione (UP)**

Il **contributo totale** riconosciuto al beneficiario è pari alla somma degli importi riconosciuti per ciascun impianto/UP, ed è concesso a **fondo perduto** nel **limite massimo complessivo di 150.000 euro**.

Per **ogni impianto/UP** deve essere presentata una **singola domanda** di contributo ed è riconosciuto il **25%** del massimale di spesa ammissibile previsto per l'investimento (oppure della spesa effettivamente sostenuta, se inferiore).

Il massimale di spesa ammissibile è calcolato per ciascun impianto prendendo a riferimento i seguenti valori, mutuati dalle Regole operative GSE:

- 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Ove l'impianto/UP sia fotovoltaico e realizzato in **area destinata a parcheggio** ovvero abbia le caratteristiche e i requisiti di un **impianto agrivoltaico avanzato**, il "massimale di spesa ammissibile" è pari a 2.000 €/kW, a prescindere dalla potenza dell'impianto/UP

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo gli interventi di **nuova costruzione o potenziamento di uno o più impianti/UP di produzione di energia da fonti rinnovabili** di proprietà e nella disponibilità della CER richiedente

Gli impianti/UP devono:

- essere ubicati sul territorio della **Regione Emilia-Romagna**;
- avere il proprio **punto di connessione attivo** all'interno dell'areale della cabina primaria di riferimento di almeno un altro punto di prelievo di uno dei membri della CER;
- avere ciascuno **potenza massima di 1 MW**;
- **entrare in esercizio entro 18 mesi** dalla data di concessione del contributo.

Il **punto di connessione** dell'impianto/UP oggetto dell'intervento finanziato deve essere **intestato alla CER**.

Una volta realizzato l'impianto/UP, il richiedente si impegna a presentare richiesta di attivazione del contratto con GSE per l'erogazione della tariffa incentivante ovvero a inserire l'impianto/UP in una configurazione di CER per la quale detto contratto è attivo.

SPESE AMMISSIBILI

- A. le spese per la **realizzazione** dell'intervento, comprese in una delle categorie sottoelencate:
- fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.) **SPESA OBBLIGATORIA**
 - fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
 - acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio (coerenti con i commi da 1-bis a 4-bis dell'articolo 41 del Regolamento (UE) 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315);
 - opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - connessione alla rete elettrica nazionale;
- B. le **spese tecniche** comprese in una delle categorie sottoelencate:
- progettazioni, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera;
 - direzioni lavori, sicurezza;
 - collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto.
- C. **costi generali** connessi alla realizzazione dell'intervento: **pari al 5%** della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere A) e B). In fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.



L'insieme delle spese ammissibili elencate alla **lett. B) non può superare il 10%** del valore complessivo delle spese ammesse elencate alla lett. A).

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'**imposta sul valore aggiunto (IVA)**, se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente.

Domanda:

- Il bando Regionale prevede che il **POD dell'impianto/UP oggetto dell'intervento finanziato deve essere intestato alla CER**. Ciò esclude la possibilità dell'autoconsumo diretto di energia da parte di uno dei membri.
- Si evidenzia la necessità di sviluppare un prodotto finanziario che offra **garanzie alle banche**, permettendo loro di *"anticipare il contributo finanziario alla CER neocostituita"* o, in alternativa, di **accettare che le spese siano effettivamente sostenute, anziché dal beneficiario (CER)**, da un membro della CER, in analogia a quanto avviene per il bando CER_PNRR.

Risposta:

- Le prescrizioni del bando derivano dal vincolo contenuto nella programmazione FESR 2021-2027 ai cui fondi il bando attinge, secondo il quale **i potenziali beneficiari del bando medesimo possono essere esclusivamente le comunità energetiche costituite (e non anche i loro membri)**. Ragion per cui, benchè la normativa nazionale non precluda ai membri delle CER di realizzare impianti condividendo con i componenti della comunità l'energia prodotta, l'accesso al contributo regionale è riservato alle CER.
- Quanto poi alla necessità che il POD dell'impianto finanziato sia intestato alla CER, la ragione di tale scelta nasce dalla volontà di **valorizzare prioritariamente l'energia condivisa dai membri della CER** rispetto all'autoconsumo diretto di uno o più dei suoi membri reso possibile grazie all'utilizzo da parte degli stessi di un impianto della CER.
- La finalità del bando è quella di rendere la CER un soggetto giuridico solido, proprietario di impianti e produttore di energia destinata all'autoconsumo diffuso dei membri della configurazione e pertanto utile allo sviluppo della CER stessa, proprio al fine di incrementare la **bancabilità**.

Domanda:

- Nel caso di un privato proprietario di un'area parcheggio e membro di una CER, **è sufficiente un accordo privato tra le parti che contempra l'impegno formale a mettere a disposizione della CER** l'area parcheggio per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico? Oppure ai fini del bando **è necessario aver già costituito un diritto di superficie** a favore della CER con conseguente trascrizione dell'atto?

Risposta:

- Il punto 5.1 del bando di cui all'oggetto recante "Contenuti e allegati della domanda di contributo" dispone che in fase di domanda del contributo dovrà essere obbligatoriamente allegata dal Proponente la "documentazione comprovante la disponibilità dell'area o superficie su cui sarà realizzato l'impianto/UP".
- Per tale deve intendersi la documentazione comprovante la disponibilità giuridica dell'area interessata dall'impianto, per la **durata almeno del periodo di esercizio dell'impianto**.
- A tale fine, il proponente deve pertanto dimostrare di essere titolare di una delle seguenti posizioni giuridiche:
 - La proprietà;
 - Il diritto di superficie;
 - L'enfiteusi
 - L'usufrutto
 - Il diritto d'uso
 - L'affitto agrario, in caso di coltivatore diretto;
 - La concessione di beni demaniali.
- occorre quindi presentare un **contratto preliminare o il titolo acquisitivo** dei contratti reali sopra elencati relativamente all'area dove sarà realizzato l'impianto/UP.



La partecipazione degli Enti locali alle Comunità Energetiche Rinnovabili

Percorso di costituzione di una CER

Progetto di massima dell'operazione

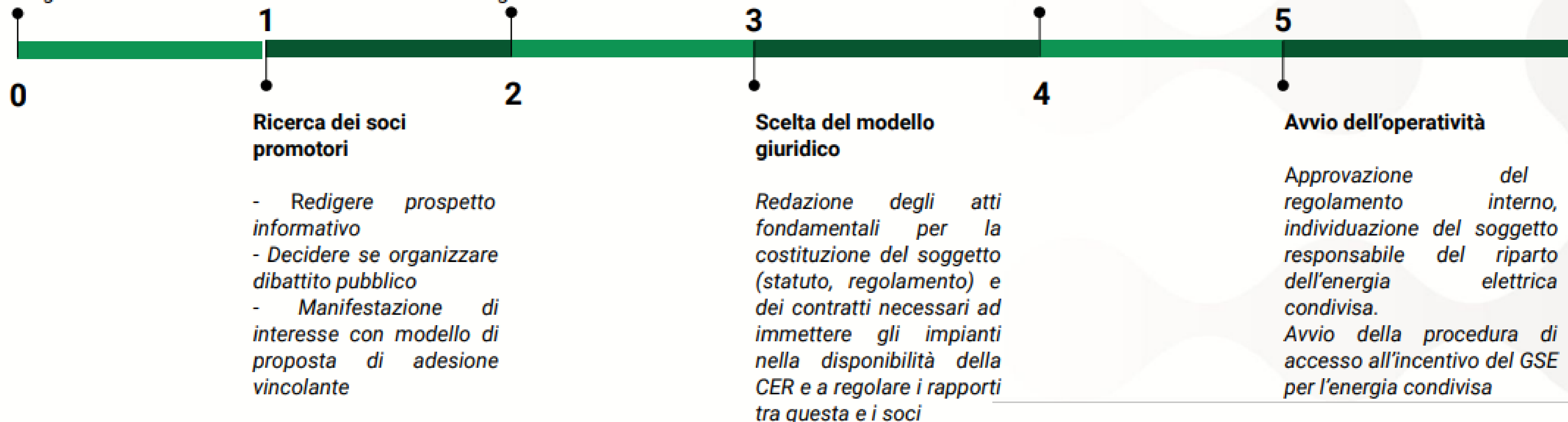
- Stabilire obiettivi e dimensione minima ottimale della CER
- Definire profili di soggetti potenzialmente interessati
- Indicazioni su modello giuridico

Analisi della sostenibilità economica e finanziaria

Con i dati dei soggetti interessati a partecipare, la capacità di questi di contribuire alla CER è possibile avviare l'analisi economica propedeutica alla scelta del modello giuridico

Costituzione della CER

Formalizzazione con atto pubblico degli atti fondamentali



Quale ruolo per gli Enti locali rispetto alle CER?

QUESTIONI PRINCIPALI

1. Costituzione di una nuova CER: COME, CHI, i Modelli Giuridici
2. Partecipazione ad una CER già costituita
3. Impulso alla nascita di una CER avviata da Terzi
4. Influenza e controllo degli EELL nelle CER: Trasparenza e Applicazione delle regole dell'evidenza pubblica
5. Rapporti tra membri e con i terzi

Costituzione di una nuova CER: COME?

Avviso a presentare manifestazione di interesse.

- Ha il vantaggio di essere uno **strumento cui la p.a. ricorre abitualmente**, per cui presenta poche difficoltà nell'elaborazione. In tale avviso occorre fornire le informazioni minime necessarie per rendere edotto il pubblico della volontà della p.a. di costituire una CER ed eventualmente il Progetto di fattibilità

Dibattito pubblico.

- aperto ai soggetti le cui utenze rientrano nel perimetro di azione della CER (una o più cabine primarie).
- mirato a **chiarire eventuali dubbi** o remore che i membri della collettività potrebbero avere al riguardo.
- strumento previsto dal codice dei contratti pubblici per le opere pubbliche.
- la p.a. **non è obbligata a seguire le modalità procedurali ivi indicate**, dal momento che il dibattito è strumento di partecipazione all'azione amministrativa quanto mai flessibile.
- se in via generale lo strumento in esame è facoltativo, **nel caso in cui un ente locale** (non altre p.a.) **sia intenzionato a costituire una CER**, avente **forma societaria**, dovrà sottoporre "lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate" (art. 5 comma 2 TUSP)*

Forme di partecipazione alle politiche pubbliche.

- Altre forme di partecipazione previste dalle normative nazionali e regionali, che individuano momenti di confronto tra l'amministrazione, i cittadini, gli enti privati e le imprese.

*CER in forma societaria

Art. 5, comma 2, TUSP (2° parte)

*“Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a **forme di consultazione pubblica...**”*

Corte dei Conti Campania 100/2024/PASP

*«Sul punto occorre evidenziare come oggetto dell'adempimento normativo non sia “la conoscibilità” da parte della cittadinanza del progetto di costituzione di una comunità energetica sul territorio comunale, quanto **l'espletamento della consultazione pubblica su uno specifico atto individuato dal legislatore**, ossia lo schema di atto deliberativo di costituzione della società.*

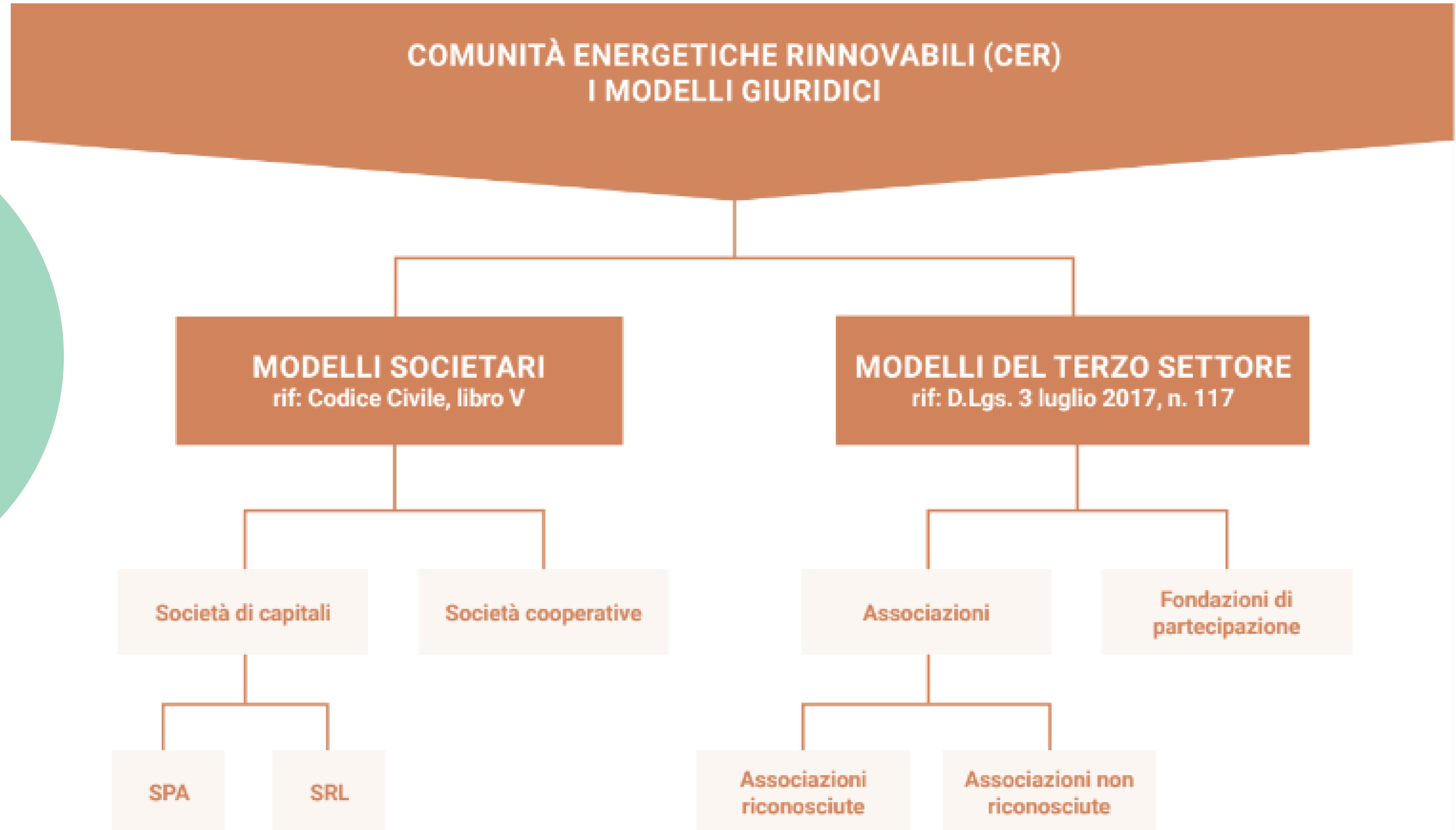
Il quadro normativo sopra delineato impone la consultazione dello schema di atto deliberativo di costituzione.

*Tale previsione appare in linea con la tendenza legislativa - divenuta più forte negli ultimi anni e in linea con le best practices europee - di introdurre, per progetti aventi un potenziale impatto sulle comunità amministrative, **momenti istituzionalizzati di “confronto”,** dando maggiore **effettività al coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interessi** rispetto alla realizzazione dello specifico intervento pubblico. Difatti, questi ultimi, intervenendo nella fase antecedente all'adozione dell'atto, consentono all'amministrazione di acquisire ogni elemento utile ai fini della determinazione finale.*

*In altre parole, **non si tratta di valutare la conoscibilità del progetto della CER ma lo specifico atto deliberativo con cui il Comune ha deciso di costituire la società.**»*

COSTITUZIONE: Questione 1.2

Modelli giuridici



**NO MODEL
FITS IT ALL**

non esiste un modello valido per tutte le possibili configurazioni che una CER può in concreto assumere

FORMA SOCIETARIA

La scelta del modello societario impone di verificare la compatibilità del progetto di comunità con le disposizioni del TUSP

COSTITUZIONE DI UNA CER IN FORMA SOCIETARIA ELEMENTI SALIENTI

1. SELEZIONE DEI SOCI: LA PARTECIPAZIONE È APERTA

Non soggetta a procedure a evidenza pubblica, non trova applicazione l'art. 17 TUSP

2. OGGETTO SOCIALE "PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"

Compatibile con finalità di una società pubblica, articolo 4 c. 7 TUSP

3. ASSOLVIMENTO DELL'ONERE DI MOTIVAZIONE ANALITICA

Comprensivo di valutazione preventiva della corte dei conti circa l'adeguatezza e la compatibilità con le disposizioni dell'articolo 5 TUSP

Coerenza della partecipazione
con le proprie finalità istituzionali

Indispensabilità dello strumento societario
per il conseguimento di quelle finalità

Art. 17: La partecipazione di uno o più soggetti pubblici assieme alle altre tipologie di soggetti privati e pubblici che possono partecipare ai sensi di legge **renderebbe la CER una società mista pubblico-privata**.

Per costituire una società mista, è richiesta una **c.d. gara a doppio oggetto** che veda un confronto concorrenziale volto al contempo ad acquisire la qualifica di socio e di gestore di un servizio.

Non può trovare applicazione nel caso delle CER, le quali hanno una disciplina speciale che prevede la c.d. **partecipazione aperta: non si verifica alcun processo di selezione di tipo concorrenziale** per la **specifico disciplina** riservata alle CER.

Art. 4: Le p.a. **non possono né costituire** né acquisire né mantenere partecipazioni, anche di minoranza, **in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.**

c. 7: sono **ammesse le partecipazioni** nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la **produzione di energia da fonti rinnovabili**

Quindi c'è a possibilità per le p.a. di partecipare a CER in forma societaria deve ritenersi compatibile

Art. 5: sottopone le p.a. che intendono dare vita ad una nuova società ad un **onere motivazionale rafforzato**, sulla adeguatezza del quale la Corte dei Conti è chiamata ad esprimere una **valutazione preventiva** circa la compatibilità con la normativa prevista dal TUSP dello schema societario

L'onere motivazionale che grava sull'ente pubblico riguarda, da un lato, la **coerenza** della partecipazione con le proprie **finalità istituzionali** (c.d. principio della funzionalizzazione), dall'altro, **l'indispensabilità dello strumento societario per il conseguimento di quelle finalità.**

FORMA SOCIETARIA

Corte Conti, sez. contr. Toscana, deliberazione n. 77/2023/PASP.

L'onere motivazionale non può dirsi assolto con un semplice rimando alla volontà dell'ente di costituire una CER, nonostante le evidenti ed indiscusse finalità meritorie delle comunità energetiche.

Ciò che conta effettivamente non è tanto la scelta in sé della p.a. di partecipare ad una CER, quanto **l'ammissibilità di conseguire tale obiettivo nel caso specifico mediante il ricorso ad un modulo organizzativo di tipo societario.**

Corte dei Conti, sez. contr. Campania 100/2024/PASP

*«deve essere fornita **adeguata motivazione sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria**, onde dar conto che **la forma giuridica individuata sia la migliore alternativa possibile** anche con riferimento ai principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa»*

*«il provvedimento adottato dall'Amministrazione contenga un'analitica **motivazione**, tra l'altro, sia in ordine alle ragioni e finalità che giustificano la scelta, **anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato**, sia in ordine alla compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.»*

Corte Conti, sez. di contr., Lombardia, deliberazione n. 201/2017/PAR

con riferimento in generale a società partecipate che si occupino di **fornire energia da fonti rinnovabili al pubblico**, la giurisprudenza contabile ha ritenuto che questa **attività sia connotata da pubblico interesse qualora l'amministrazione ravvisi un fallimento del mercato**, vale a dire che *"non sarebbe svolta dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbe espletata a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza"*

PARTECIPAZIONE: Questione 2.1

Partecipazione ad una CER già costituita

Nel caso la p.a. intenda **aderire ad una CER già costituita**, deve verificare le risultanze (e la reale consistenza) delle analisi elaborate dai soggetti promotori descritte in precedenza, in assenza delle quali difficilmente sarebbe in grado di giustificare la **sussistenza di un interesse pubblico alla partecipazione** alla comunità energetica, sia che essa assuma un modello societario o un modello del terzo settore, alla luce del **principio del buon andamento e dei criteri delle tre E: economicità, efficienza, efficacia**.

Vale anche per questa ipotesi **per i soli modelli societari l'obbligo di motivazione analitica**.

Nel caso in cui nell'area in cui insistono le utenze della p.a. esistessero **diverse CER**, la scelta **tra quali di esse partecipare** è **discrezionale**: la p.a. dovrebbe perciò basare la scelta su di una pluralità di elementi che portino **all'ottimizzazione dell'interesse pubblico nello specifico perseguito**, tra cui ad esempio le finalità perseguite (in concreto) dalla CER o i **meccanismi di distribuzione dei vantaggi economici** etc...

PARTECIPAZIONE: Questione 2.2

Ruolo di impulso nella nascita di una CER avviata da terzi

La p.a. svolge un ruolo di impulso alla costituzione di CER nel proprio territorio da parte di terzi, riservandosi la facoltà di **partecipare in un momento successivo**, ad esempio, quando la CER sia già a regime e magari acquisendo una **partecipazione non di controllo**.

Questa ipotesi consente alle p.a. di **ridurre gli oneri conseguenti alla promozione di una CER** e al contempo **giocare un ruolo attivo** nello stimolare la collettività di riferimento.

Le modalità con cui la p.a. può dare effettivamente impulso alla creazione di CER sono molteplici e dipendono dalle specificità del singolo caso.

Esempio:

- La p.a. ha operato una mappatura delle aree a propria disposizione e della capacità di queste di ospitare impianti da fonti rinnovabili (es. parcheggi pubblici, tetti, aree pubbliche etc...).
- per stimolare investimenti privati tra soggetti del territorio la p.a. svolge una **gara per la concessione di un singolo bene pubblico o di più beni pubblici insieme** (il parcheggio, il tetto dell'edificio), corredata dalla documentazione tecnica che riguarda la singola area messa a gara.
- Questa documentazione rappresenta la base per la selezione comparativa dei progetti presentati dai soggetti interessati, la quale potrebbe avere come elementi
- di valutazione tanto la consistenza sotto il profilo tecnico dei progetti di impianto rispetto ai documenti a base di gara, quanto la qualifica soggettiva dei candidati, privilegiando (o anche limitando a) proposte presentate da soggetti aventi i requisiti per essere in astratto membri di una CER o anche da più soggetti raggruppati (che
- potrebbero successivamente divenire i soggetti promotori della CER).
- In questo modo la p.a. può gettare le basi per una futura costituzione della CER, avendo messo a disposizione di privati superfici per realizzare investimenti in impianti, che potrebbero anche rappresentare il primo nucleo di una futura CER

INFLUENZA E CONTROLLO: Questione 4.1

CER come ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO

ALLEGATO E.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti (art. 13, comma 6 D.Lgs. 36/2023)

Art. 1 (Definizioni dei soggetti)

" 1. Nel codice si intende per:

[...] e) «organismo di diritto pubblico», qualsiasi soggetto, anche avente forma societaria:

1) dotato di **capacità giuridica**;

2) istituito per soddisfare specificatamente **esigenze di interesse generale**, attraverso lo svolgimento di **un'attività priva di carattere industriale o commerciale**;

3) la cui **attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico**, oppure la cui **gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi**, oppure il cui **organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico**;"



INFLUENZA E CONTROLLO: Questione 4.2

Applicazione delle regole dell'evidenza pubblica

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	TIPO DI ATTIVITÀ/CONTRATTO	Si applicano le regole dell'evidenza pubblica?	
		Sì	No
P.A. promotrice/ socio/membro CER	Individuazione dei soci/membri		X
	Immissione nella disponibilità della CER di aree pubbliche su cui la Comunità realizzerà impianti		X
	Realizzazione di nuovi impianti da parte della CER con compartecipazione all'investimento da parte dell'ente pubblico		X
	Messa a disposizione della CER di impianti di proprietà dell'ente pubblico		X
	Acquisizione di servizi/attività previste dall'art. 31 comma 2 lett. f) del d.lgs. n. 199/2021 dalla CER in qualità di socio membro (es. fornitura energia)		X

INFLUENZA E CONTROLLO: Questione 4.2

Applicazione delle regole dell'evidenza pubblica

TIPOLOGIA DI SOGGETTO	TIPO DI ATTIVITÀ/CONTRATTO	Si applicano le regole dell'evidenza pubblica?	
		Sì	No
CER qualificata come Organismo di diritto pubblico	Individuazione dei soci/membri		X
	Contratti tra i membri/soci CER		X
	Contratti passivi con terzi (es. manutenzione e/o costruzione impianti)	X	
	Contratti attivi con terzi per la attività previste dall'art. 31 comma 2 lett. f) del d.lgs. n. 199/2021 (es. fornitura energia, servizi di ricarica veicoli elettrici)		X
CER non qualificata come Organismo di diritto pubblico	Individuazione dei soci/membri		X
	Tutte le tipologie di contratto/attività		X

Rapporti con la CER e con i terzi: Questione 5.1

Disponibilità di aree pubbliche alla CER per impianti

Realizzazione di nuovi impianti da parte della CER su aree di proprietà della p.a.

In questo caso le aree di proprietà dell'ente pubblico sono immesse nella disponibilità della CER attraverso **diversi strumenti giuridici** a seconda della tipologia di bene pubblico (demaniale, indisponibile, disponibile) e a seconda del regime giuridico della p.a.

- la concessione di bene pubblico (vale a dire concessione di un diritto di uso esclusivo): provvedimento amministrativo con contratto accessivo
- la costituzione di un diritto di superficie sull'area: trattandosi di un diritto reale minore su bene immobile, occorrerà un atto pubblico.

A seconda dell'interesse pubblico effettivamente perseguito, si potrà optare per l'attribuzione del diritto a titolo oneroso o a titolo gratuito.

Eccezione: art. 47 DL 13/23 conv. L. 41/23

«4. **Fino al 31 dicembre 2025**, in deroga all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, **gli enti locali nei cui territori sono ubicati gli impianti a fonti rinnovabili finanziati a valere sulle risorse di cui alla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2, del PNRR, possono affidare in concessione**, nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza, proporzionalità, pubblicità parità di trattamento e non discriminazione, **aree ovvero superfici nelle proprie disponibilità per la realizzazione degli impianti** volti a soddisfare i fabbisogni energetici delle **comunità energetiche rinnovabili**.

5. Per le finalità di cui al comma 4, **gli enti locali** di cui al medesimo comma, anche sulla base di appositi bandi o avvisi tipo adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), **provvedono alla pubblicazione di appositi avvisi** recanti l'indicazione delle aree e delle superfici suscettibili di essere utilizzate per l'installazione degli impianti, della **durata minima e massima della concessione e dell'importo del canone di concessione richiesto, in ogni caso non inferiore al valore di mercato dell'area o della superficie**.

Qualora più comunità energetiche rinnovabili richiedano la concessione della medesima area o superficie, si tiene conto, ai fini dell'individuazione del concessionario, del numero dei soggetti partecipanti a ciascuna comunità energetica rinnovabile e dell'entità del canone di concessione offerto.

Rapporti con la CER e con i terzi: Questione 5.1

Disponibilità di impianti pubblici alla CER o realizzazione in compartecipazione

Realizzazione di nuovi impianti da parte della CER con compartecipazione all'investimento da parte dell'ente pubblico

l'ente pubblico (al pari degli altri soci privati) potrebbe contribuire alla costruzione di impianti collettivi attraverso **appositi contratti di finanziamento con la Comunità**

Messa a disposizione della CER di impianti di proprietà dell'ente pubblico

l'ente potrebbe **mettere nella disponibilità della CER i propri impianti** realizzati o da realizzare "ai fini dell'energia condivisa", vale a dire al solo fine di ricavare la tariffa incentivante.

In questo caso, in via di approssimazione, una tipologia contrattuale appropriata potrebbe essere un **comodato**, da valutare se a titolo gratuito o oneroso a seconda del modello giuridico di CER prescelto e delle modalità di ripartizione degli incentivi (art. 1803 c.c.) o, in alternativa, la **concessione di bene pubblico**

Rapporti con la CER e con i terzi: Questione 5.2

Rapporti con i Terzi della CER OdP

Contratti passivi (che rappresentano una spesa per la CER)

Si tratta in sostanza di quei contratti per la **fornitura di beni, di servizi** necessari per il proprio funzionamento che la CER esternalizza perché non ha (o non ha ancora) un'organizzazione tale da poterli internalizzare o anche contratti di appalto di lavori (es. manutenzione).

I rapporti contrattuali con i terzi dovranno necessariamente essere soggetti all'applicazione delle regole della **contrattualistica pubblica**, al pari di un'amministrazione aggiudicatrice.

Contratti attivi (che rappresentano un'entrata per la CER)

l'art. 31 comma 2 lett. f) del d.lgs. n. 199/2021 prevede che:

“nel rispetto delle finalità di cui al comma 1, lettera a), la comunità può produrre altre forme di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri, può promuovere interventi integrati di domotica, interventi di efficienza energetica, nonché offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri e assumere il ruolo di società di vendita al dettaglio e può offrire servizi ancillari e di flessibilità”

Non si applicano le regole della contrattualistica pubblica

Grazie!